

Legambiente ribadisce che l'inceneritore di Busto va chiuso

Pubblicato: Mercoledì 30 Agosto 2017



Il rispetto degli impegni sottoscritti dai Sindaci e un nuovo piano per la **chiusura e la riconversione dell'impianto**: è quanto chiede Legambiente alle amministrazioni locali del **Consorzio Accam**, in previsione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio che si terrà tra qualche settimana.

L'associazione ambientalista lo ribadisce dopo che, nei giorni scorsi, il referente locale **Andrea Barucci** era tornato a ribadire la sua posizione pro-inceneritore su un quotidiano locale.

A ribadire la posizione dell'associazione i circoli Legambiente dei comuni del milanese e del varesotto che aderiscono ad Accam, congiuntamente con la sede regionale dell'associazione:

«In Lombardia abbiamo 13 impianti di incenerimento e tutti hanno fame di rifiuti – dichiara **Barbara Meggetto presidente di Legambiente Lombardia** – Pensare che l'impianto Accam possa avere una prospettiva di futuro è davvero anacronistico. I sindaci che oggi vogliono rimettere in discussione la delibera di chiusura devono aver ben presente l'orizzonte in cui si muovono. Da dove arriveranno i rifiuti da bruciare se già oggi molti impianti sono costretti a importarli da fuori provincia, a volte persino da fuori regione, e a incenerire rifiuti speciali anche pericolosi solo per far quadrare i bilanci? È questa la strada che vogliono far intraprendere alle loro comunità? Dismettere e riconvertire l'impianto e trovare una soluzione per tutelare ambiente e lavoratori, sono oggi le uniche opzioni possibili».

È questo l'appello rivolto ai sindaci dell'area interessata, soprattutto a chi non si è ancora espresso in merito, come ad esempio il primo cittadino di Legnano, affinché si arrivi all'assemblea di fine settembre

con un'unità d'intenti e si colga l'opportunità di guardare oltre l'incenerimento dei rifiuti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it